



CALENDARIO VENATORIO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA PER LA STAGIONE 2010-2011

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 - comma 2 - della L.157/92 e dell'art. 50 - comma 2 - L.R. 8/94 e successive modifiche i termini del calendario venatorio regionale vigente sono così modificati:

a1) anticipazione della stagione venatoria negli A.T.C.

nelle giornate di **mercoledì 1, giovedì 2, domenica 5, giovedì 9, domenica 12, giovedì 16 settembre** l'esercizio venatorio è consentito esclusivamente da appostamento fisso o temporaneo, dalle **5,45** alle ore **13,00**, (ora legale) in tutto il territorio aperto alla caccia, con esclusione delle zone di Preparco (aree contigue) del Parco del Delta del Po e della fascia costiera compresa fra la Strada Statale 16 Adriatica (vecchio tracciato) (dal confine con la provincia di Forlì - Cesena fino a Ravenna)- Argine Sinistro Fiumi Uniti - Canale della Gabbia - Via Trieste - S.S. 309 Romea Nuova (da Ravenna al confine con la provincia di Ferrara) e il Mare Adriatico, alle seguenti specie:

- merlo (*Turdus merula*);
- tortora (*Streptopelia turtur*);
- cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*);
- gazza (*Pica pica*);
- ghiandaia (*Garrulus glandarius*);

a2) limitazione orari e modalità di caccia negli A.T.C.

da **domenica 19 settembre a domenica 3 ottobre 2010** **nelle giornate di giovedì e domenica** di ogni settimana la caccia è consentita con le seguenti modalità:

- alla fauna migratoria, nell'ora prima del sorgere del sole, esclusivamente da appostamento fisso o temporaneo;
- dal sorgere del sole anche con l'uso di non più di due cani nelle seguenti forme ed orari:

negli ATC RA1 - RA2 -

- fino alle ore **13,00** da appostamento e/o vagante alla selvaggina stanziale e migratoria;
- dalle ore **13,00** al **tramonto** esclusivamente da appostamento alla selvaggina migratoria;

nell'ATC RA3

- fino alle ore **13,00** da appostamento e/o vagante alla selvaggina stanziale e migratoria.
- dalle ore **13,00** al **tramonto** esclusivamente da appostamento alla selvaggina migratoria, nel territorio a nord della via Emilia;

Nelle aree di rispetto istituite e tabellate dagli AA.TT.CC. l'attività venatoria si svolge a norma dei programmi di attività

proposti dai comitati direttivi degli AA.TT.CC. medesimi, mentre l'addestramento e l'allenamento dei cani è comunque vietato.

a3) Specie cacciabili negli A.T.C., aree contigue comprese, dal 19 settembre al 5 dicembre 2010

- starna (*Perdix perdix*)
- pernice rossa (*Alectoris rufa*)
- lepre comune (*Lepus europaeus*)
- coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*)
- fagiano (*Phasianus colchicus*);

a4) Specie cacciabili negli A.T.C. dal 19 settembre al 13 dicembre 2010

- merlo (*Turdus merula*);
- tortora (*Streptopelia turtur*);

a5) Specie cacciabili negli A.T.C. dal 19 settembre al 13 gennaio 2011

- gazza (*Pica pica*);
- cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*);
- ghiandaia (*Garrulus glandarius*);

Nelle zone di pre-parco (aree contigue) del Parco del Delta del Po e nella fascia costiera di cui alla lett. a1) dove non è prevista la pre-apertura, la chiusura dell'esercizio venatorio alle specie di cui alla lett. a4) e a5) coincide con le date previste dal calendario venatorio regionale.

a6) Specie cacciabili in forma collettiva dal 1 novembre 2010 al 31 gennaio 2011

- cinghiale (*Sus scropha*);

a7) Addestramento dei cani da caccia

- L'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia è consentito con le modalità stabilite dal Calendario Regionale, nell'arco temporale giornaliero dalle ore 7 alle ore 19.
- L'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia, per i cacciatori residenti in altra Provincia, è consentito nei medesimi tempi previsti dal Calendario Venatorio della Provincia di provenienza.

a8) Armi e munizioni

- E' fatto divieto di utilizzo di fucile con canna ad anima rigata, nonché di uso e detenzione di munizioni a palla unica per fucile a canna liscia, che non siano previste

dalle operazioni di caccia agli ungulati o alla volpe in squadre autorizzate esclusivamente a sud della Via Emilia.

-- E' fatto divieto di uso e detenzione di cartucce a munizione spezzata con borraggio predisposto per tiri a lunga portata (tipo "over 100" o similari)

a9) Nelle A.T.V.

l'esercizio venatorio al fagiano e al germano reale provenienti d'allevamento, può essere effettuato a far data dal **01.09.2010** al **31.01.2011**, per cinque giornate settimanali, secondo gli orari di cui al punto 5 del calendario regionale e senza limitazioni di forme di caccia, previa comunicazione della data di apertura alla Provincia.

PERIODI E LUOGHI PER LO SVOLGIMENTO DELLA CACCIA VAGANTE

dal **6 dicembre 2010** al **31 gennaio 2011** l'esercizio venatorio, anche in forma vagante e con l'eventuale uso di non più di due cani, da ferma o da cerca, è consentito esclusivamente nel litorale, nelle zone paludose; negli stagni (naturali ed artificiali); nei greti dei fiumi (torrenti compresi); nelle aree pinetate "Cervia" - "Classe" - "S. Vitale"; nelle aziende venatorie e lungo i seguenti corsi d'acqua:

Alfonsine:	Scolo Tratturo, Canale Vela (Canalina), Canale Destra Reno, Fosso Vecchio;
Bagnacavallo:	Fosso Vecchio;
Brisighella:	Lamone, Marzeno, Senio, Sintria;
Casola Valsenio:	Senio, Sintria;
Castel Bolognese	Senio;
Cervia:	Canale di allacciamento;
Conselice:	Canale Zaniolo, Scolo Diversivo in valle, Fossatone Vecchio, Canale Gambellara (da via Biscie a via Merlo), Canale Destra Reno;
Cotignola:	Fosso Vecchio;
Faenza:	Fosso Vecchio, Lamone, Marzeno;
Fusignano:	Scolo Arginello;
Lugo:	Canale Vela (Canalina), Scolo Tratturo, Scolo Arginello;
Massalombarda	Canale Zaniolo, Fosso Vecchio;
Ravenna:	Bevano, Bevanella, Acquara, Canale Destra Reno, Via Cupa, Scolo Lama, Fosso Ghiaia, Via Cerba, Scolo Tratturo;
Riolo Terme:	Senio;
Russi:	Scolo Via Cupa;
S. Agata:	Fosso Vecchio.

L'esercizio venatorio è altresì consentito anche in forma vagante con l'eventuale uso di non più di due cani fa ferma o da cerca, nella Zona a nord di Ravenna, così delimitata:

Nord	Argine sinistro Fiume Lamone (dal ponte della S.S. Romea) fino allo scolo Pisciatello: per questo verso Nord fino al Canale Destra Reno; Canale Destra Reno fino al mare;
Est	Mare Adriatico;
Sud	Via Trieste (da Ravenna al mare);
Ovest	S.S. Romea fino al Fiume Lamone;

La caccia vagante può essere esercitata entro i 25 metri dalla battigia dei corsi d'acqua e delle zone umide sopra indicate, nonché entro 50 metri dalla battigia del fiume Lamone, dei torrenti Marzeno, Senio e Sintria, purchè entro gli argini golenali, e del Fiume Reno.

Dal **6 dicembre 2010** al **31 dicembre 2010**, è consentita la caccia in forma vagante - da praticarsi obbligatoriamente con il cane da ferma e da cerca - alla beccaccia su tutto il territorio a Sud della Via Emilia.

Dal **6 dicembre 2010** al **31 gennaio 2011** l'esercizio venatorio è consentito in forma vagante con l'uso del cane da tana e da seguita per la caccia alla volpe limitatamente a squadre nominativamente autorizzate dalla Provincia.

MISURE DI SALVAGUARDIA DEI TERRENI IN ATTUALITA' DI COLTIVAZIONE

ART. 1 – Categorie di terreni considerati in attualità di coltivazione con divieto di caccia vagante:

I	Frutteti specializzati con o senza frutto pendente;
II	Vigneti e uliveti specializzati fino alla data del raccolto;
III	vigneti e uliveti specializzati con impianti irrigui fissi;
IV	impianti di frutteti e vigneti in allevamento fino al 3° anno;
V	impianti di actinidia;
VI	vivai, colture orticole, floreali anche a pieno campo;
VII	terreni in rimboscimento per un periodo di tre anni dall'impianto;
VIII	colture erbacee cerealicole da seme fino al raccolto (soia, sorgo, girasole, medica da seme, mais da granella, grano, orzo)
IX	colture a perdere per l'alimentazione delle specie selvatiche, con esclusione di quelle site all'interno delle aziende faunistico venatorie e delle aziende agrituristiche venatorie realizzate senza il contributo pubblico e quelle realizzate in A.T.C. senza vincoli di protezione.

ART. 2 - Modalità per l'esercizio di caccia nei terreni in attualità di coltivazione.

Nei terreni in attualità di coltivazione di cui sopra, è esclusivamente consentito l'esercizio venatorio da appostamento fisso e temporaneo, previo il consenso scritto del proprietario o conduttore, nonché la caccia di selezione agli ungulati.

La caccia in forma vagante è consentita, anche con l'ausiliare, lungo le carraie e le capezzagne attigue ai frutteti, a raccolto compiuto, ove non esistono tabelle di divieto di accesso o di caccia.

Nei frutteti specializzati, a raccolto compiuto e nei terreni seminati a grano, orzo, ed altri cereali, nel periodo autunnale, è ammesso l'accesso dell'ausiliare.

ART. 3 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente richiamato dal presente calendario, si fa riferimento alle norme di legge vigenti.

Il Dirigente del Settore
Antonio Venturi

Il Presidente
Francesco Giangrandi

Ravenna 26 maggio 2010